

CARLO TRIGILIA

Volevo fare solo una battuta perché poi penso che molti dei temi che sono stati trattati da Margherita ritorneranno nelle prossime cose e nelle prossime giornate. Innanzitutto anch'io mi associo a Fabrizio nel ringraziare Margherita perché è stato un po' emozionante ripercorrere, per chi ha conosciuto Sebastiano, questo suo percorso. Volevo però anche mettere in evidenza due cose che credo che siano utili anche per i più giovani che magari Sebastiano non l'hanno conosciuto o l'hanno conosciuto attraverso i suoi libri, le sue cose. La prima cosa che veniva fuori da quello che diceva Margherita è che il profilo di Sebastiano rispetto a quanti economisti e sociologi si sono occupati di settori di sviluppo locale a partire da [...] dalla scoperta di questa cosa che poi è diventata anche una questione di grossa tradizione italiana, la specificità di Sebastiano, secondo me, è stata quella di porsi sempre un problema di politiche e probabilmente qui c'era anche la sua origine che Margherita ha raccontato, nel senso che, Sebastiano veniva dalla Sardegna e quindi aveva sempre in testa il problema di come attivare i percorsi di sviluppo, che cosa bisognasse fare quindi anche quando lui, i dialoghi, questi industriali in Emilia, aveva sempre questo retroterra dietro che era la sua origine, quindi li studiava domandandosi anche che tipo di cose si potevano fare per attivare dei percorsi di sviluppo locale come quelli che lui vedeva nelle zone dove poi si era trasferito. In questo sito, bisogna che ne teniate conto, nella letteratura su queste cose, nell'esperienza delle persone che hanno lavorato su queste cose è una specificità di Sebastiano, cioè chiedersi sempre quali sono le implicazioni di costo dal punto di vista delle politiche di sviluppo e quindi di tutte le cose che Margherita ci ha raccontato. La seconda cosa che volevo sottolineare, ripeto poi penso che su queste cose avremo occasione di tornare, è il fatto che è un po' vero quello che diceva prima Fabrizio, quello che dicevi prima anche tu, cioè che certe implicazioni della lezione di Sebastiano non sono passate a livello di politiche nazionali, a livello di politiche esplicite etc. però io, naturalmente sono molto d'accordo su questo e sono uno di quelli che in questo momento forse sono più pessimisti e più anche colpiti da queste difficoltà di fare passare certi messaggi, però credo che in questa sede, soprattutto per voi, convenga anche sottolineare l'altro aspetto, l'altra metà del bicchiere, cioè è vero che a livello di politiche nazionali, di consapevolezza a livello di grande politica di queste cose, queste cose si sentano, però è anche vero che la lezione di Sebastiano e di chi come lui si è messo su quella strada, però vive forse molto di più nelle esperienze locali e il fatto che ci sia una Summer School come questa, il fatto che ci sia un popolo dello sviluppo locale ormai, ci deve fare riflettere su questo, cioè: è vero che c'è difficoltà a trovare dei grandi interlocutori istituzionali, le regioni, lo stato centrale etc., attenzione a queste cose e

capacità anche... diciamo così anticipiamo un tema delle prossime volte, anche questo governo che si è formato ho una sensazione che ci sia molta difficoltà a recepire queste cose, però nello stesso tempo non dimentichiamoci che queste cose vanno avanti un po' dal basso. La lezione di Sebastiano dov'è che vive? Vive tra questi operatori che comunque tra mille difficoltà, nelle esperienze locali fanno poi esattamente quello che ci raccontava Margherita, cioè cercano di capire le specificità dei luoghi, cercano di individuare come collegare le connessioni non solo economiche ma sociali, capiscono che l'economia è un sistema di relazioni sociali, capiscono che bisogna incidere su questo, rispetto al processo di sviluppo ha delle componenti non economiche che sono cruciali e bisogna lavorare su quello, e quindi c'è un'azione dal basso che, secondo me, ci deve un po' confortare perché riflette molto di più la lezione di Sebastiano di quanto noi non la ritroviamo nei [...].



Created with an evaluation copy of Aspose.Words. To discover the full versions of our APIs please visit: <https://products.aspose.com/words/>